



In collaborazione con



PIETRE D'INCIAMPO TORINO - ATTIVITA' DIDATTICA

(ottobre 2025 – maggio 2026)

Un progetto promosso da: Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà

Comunità Ebraica di Torino

ANED – sezione Torino

Con il contributo di: Fondazione Polo del '900

In collaborazione con:

Direzione Infrastrutture e Mobilità della Città di Torino

Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti"

1. Le pietre d'inciampo

Gli Stolpersteine (pietre d'inciampo) sono un monumento diffuso e partecipato dell'artista tedesco Gunter Demnig per l'Europa. Per ricordare le singole vittime del nazionalsocialismo l'artista produce piccole targhe di ottone poste su cubetti di pietra che sono poi incastonati nel selciato davanti all'ultima abitazione scelta liberamente dalla vittima. La targa riporta "Qui abitava...", il nome della vittima, data e luogo di nascita e di morte o scomparsa. L'iniziativa per la messa in posa di una pietra d'inciampo parte dai singoli cittadini, da associazioni o da istituzioni. Ad oggi si contano oltre 100.000 pietre d'inciampo in più di 2.000 località di 26 paesi europei, tra i quali Germania, Italia, Ungheria, Polonia, Francia e Olanda per citarne alcuni. Stolpersteine è il primo monumento dal basso a livello europeo. Ogni pietra rappresenta un eccezionale marcatore del territorio con la capacità di concentrare in sé stesso una funzione di astrazione: rendendo un oggetto fisico la sintesi di eventi, fatti, persone di un passato storico drammatico che va conservato e costantemente rivitalizzato per la crescita culturale delle persone e della collettività.

Le pietre d'inciampo restituiscono la storia personale, ridanno nome a chi ne fu privato per via dell'applicazione dell'ideologia nazifascista e ricostruiscono, al tempo stesso, la storia delle città secondo i diversi luoghi da cui furono costretti ad allontanarsi o in cui vennero arrestati, o in cui risiedevano prima di scegliere la lotta partigiana, i deportati nei Lager nazisti. Per Torino e il



In collaborazione con



Piemonte, le vittime sono i resistenti, gli ebrei, gli oppositori politici, i partecipanti alla "resistenza civile" e alle lotte nei luoghi di lavoro.

2. Il progetto didattico. Conferma e nuovi sviluppi

Per offrire agli istituti scolastici di ogni ordine e grado della Città di Torino la possibilità di partecipare con i propri studenti alla progettazione e realizzazione di percorsi didattici, atti alla costruzione di specifici eventi attorno alla cerimonia di posa delle pietre e successivamente di mantenimento e cura delle medesime, i Servizi Educativi del Museo hanno elaborato, fin dal primo anno di progetto, un ricco programma di attività che si svolgono nell'arco di circa sei mesi, indicativamente tra ottobre e aprile.

Visti i risultati più che positivi raggiunti – in termini qualitativi e quantitativi - con le azioni definite per i primi undici anni di progetto, i Servizi Educativi del Museo intendono riproporre il percorso offerto fino a questo momento. Alcune riflessioni e considerazioni hanno stimolato l'idea di ripresentare la proposta didattica integrativa, sperimentata negli scorsi anni con successo, riservandola a un numero limitato di classi. La proposta didattica integrativa, scaturita da un insieme di elementi - il forte legame che in questi anni si è instaurato tra gli studenti coinvolti e le storie di vita che con il loro impegno hanno contribuito a raccontare, la partecipazione e l'entusiasmo che hanno contraddistinto tutte le fasi di lavoro dei gruppi e, non da ultimo, la peculiarità delle pietre d'inciampo, che si caratterizzano come monumento "dal basso", patrocinabile da chiunque desideri ricordare una persona e la sua vicenda di deportazione – prevede la possibilità che possano essere gli studenti stessi, opportunamente affiancati e supportati, a identificare nuovi nominativi a cui poter dedicare una pietra d'inciampo. Questa seconda tipologia di proposta educativa (v. oltre, **3.3**) è rivolta alle scuole secondarie di secondo grado ed è biennale. Nel primo anno – indicativamente tra ottobre e maggio – le classi parteciperanno a laboratori di ricerca storica in cui verrà fornito il supporto operativo, informativo e logistico necessario per l'individuazione e l'interrogazione delle fonti e per l'elaborazione della vicenda biografica di una persona o di un nucleo familiare. Alla fine di questo percorso, gli istituti scolastici potranno valutare se patrocinare loro stessi la pietra (o le pietre) o meno. Qualora non si trovino nelle condizioni di poterlo fare, la candidatura verrà gestita dal Museo, che ne garantirà l'installazione per il mese di gennaio dell'anno successivo tramite il supporto del Comitato Scientifico del Progetto torinese. Nel secondo anno di progetto – tra ottobre e maggio - le classi coinvolte nel processo di ricerca e individuazione delle candidature potranno quindi lavorare – con le modalità già sperimentate negli scorsi nove anni – alla definizione di un evento da realizzare in seguito alla posa della pietra oggetto della loro indagine, a essa ispirato e dedicato. Per le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondo grado che ne faranno richiesta verrà invece attivato il percorso didattico annuale svolto nelle precedenti edizioni di progetto, focalizzato sulle presumibilmente 15 pietre che saranno installate nel gennaio del 2026 (v. oltre, **3.1** e **3.2**). A questo scopo, è stata rinnovata la collaborazione con l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "G. Agosti" per il lavoro di ricerca storica attraverso cui reperire la documentazione utile alla ricostruzione delle biografie delle vittime a cui sono dedicate le pietre. La sezione torinese dell'Aned – Associazione Nazionale Ex Deportati metterà, come gli



In collaborazione con



scorsi anni, a disposizione delle classi coinvolte le proprie competenze e i materiali didattici e documentali propedeutici alle fasi di ricerca e darà la possibilità di approfondire alcuni aspetti delle indagini. Anche per quest'anno si prevede la possibilità di avvalersi di ulteriori consulenze in ambito teatrale, cinematografico ed espositivo per avere supporto nella progettazione dell'evento da proporre a conclusione del percorso didattico. Tutti i materiali prodotti dalle scuole, tra cui le biografie, saranno pubblicati all'interno di una sezione del sito del Museo. Agli eventi realizzati dalle scuole sarà poi dedicata una programmazione specifica negli spazi del Polo del '900 e presso gli istituti scolastici in alcuni casi, sulla base di un calendario organizzato tra la fine di gennaio e il mese di maggio del 2026; tale programmazione potrà così essere promossa sui canali promozionali del Polo stesso, oltre che degli enti promotori del progetto.

3.1 SCUOLE PRIMARIE

Inizio ottobre

Presentazione alle scuole del progetto e delle modalità e tempistiche di adesione.

Entro la metà di ottobre sarà definito l'elenco dei partecipanti e con ognuno verrà concordato uno specifico calendario che precisi il lavoro dei mesi successivi. Ogni classe svolgerà un percorso articolato in cinque incontri.

Seconda metà di ottobre/inizio novembre: primo incontro

Presentazione del progetto Pietre di Inciampo Torino, con panoramica sulla figura di Gunter Demnig e sulla storia del progetto internazionale. Assegnazione della pietra su cui il gruppo scolastico lavorerà.

Novembre: secondo incontro

Inquadramento storico del periodo di riferimento e introduzione all'ascolto di alcune postazioni tematiche del Museo. Percorsi a piedi nei luoghi di memoria legati al tema della Resistenza e della Deportazione.

Entro 15 dicembre: terzo incontro

Gli studenti prenderanno parte a un incontro/laboratorio che permetterà loro di comprendere meglio il tipo di linguaggio scelto per la progettazione dell'evento finale e di acquisire gli strumenti necessari alla realizzazione dello stesso: teatro, cinema, montaggio video, esposizioni temporanee saranno al centro delle consulenze messe in campo dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, dall'ufficio mostre del Museo e da altri enti che collaborano al progetto.



In collaborazione con



Prima metà di gennaio 2026 - quarto incontro

Incontro presso la sede scolastica, volto all'organizzazione dei risultati e alla finalizzazione del lavoro in previsione delle pose e dell'evento finale. Eventuale incontro con i richiedenti della pietra d'inciampo.

Fine gennaio: quinto incontro

Coordinamento e supporto all'evento. Organizzazione della rassegna degli eventi realizzati dalle scuole a conclusione del percorso svolto.

Data ancora da stabilire nel gennaio 2026

Partecipazione alla posa della pietra d'inciampo.

Febbraio-maggio: sesto incontro.

Resa pubblica dell'evento finale realizzato nel corso del progetto presso gli spazi del Polo del 900 o presso le sedi scolastiche.

Entro la fine dell'anno scolastico 2025/2026, i docenti caricheranno tutti i materiali prodotti su una sezione dedicata sul sito del Museo.

3.2 SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO E SECONDO GRADO

Inizio ottobre

Presentazione alle scuole del progetto e delle modalità e tempistiche di adesione. Entro la metà di ottobre sarà definito l'elenco dei partecipanti e con ognuno verrà concordato uno specifico calendario che precisi il lavoro dei mesi successivi. Ogni classe svolgerà un percorso articolato in cinque incontri.

Seconda metà di ottobre/inizio novembre: primo incontro

Presentazione del progetto Pietre di Inciampo Torino, con panoramica sulla figura di Gunter Demnig e sulla storia del progetto internazionale. Assegnazione della pietra su cui il gruppo scolastico lavorerà.

Entro fine novembre: secondo incontro

Inquadramento storico del periodo di riferimento e introduzione all'ascolto di alcune postazioni tematiche del Museo. Nella seconda parte dell'incontro, di concerto con l'insegnante, la classe verrà divisa in due gruppi. Il primo gruppo sarà quello dei "ricercatori", che lavoreranno presso l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "G. Agosti" (da



In collaborazione con



ora in poi menzionato come Istoretto), esaminando documenti utili alla ricostruzione della biografia della persona a cui verrà dedicata la pietra. Il secondo gruppo - i “progettisti” - lavorerà con un operatore del Museo per delineare il tipo di evento che verrà realizzato dopo la posa dello stolperstein (video, letture, concerti, testi, ecc.). Nei giorni successivi a questo incontro, si prevede un momento di scambio tra i due gruppi, gestito autonomamente dagli insegnanti presso la sede scolastica.

Entro 15 dicembre: terzo incontro

Una rappresentanza di studenti per ogni classe – tra quelli che avranno scelto il ruolo di progettisti - prenderanno parte a un incontro/laboratorio che permetterà loro di comprendere meglio il tipo di linguaggio scelto per la progettazione dell'evento finale e di acquisire gli strumenti necessari alla realizzazione dello stesso: teatro, cinema, montaggio video, esposizioni temporanee saranno al centro delle consulenze messe in campo dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, dall'ufficio mostre del Museo e da altri enti partner che collaborano al progetto.

Prima metà di gennaio - quarto incontro

Conclusioni e organizzazione dei risultati

Data ancora da stabilire nel gennaio 2026

Partecipazione alla posa della pietra d'inciampo.

Fine gennaio - quinto incontro.

Coordinamento e supporto all'evento. Organizzazione della rassegna degli eventi realizzati dalle scuole a conclusione del percorso svolto.

Febbraio – maggio: sesto incontro.

Resa pubblica dell'evento finale realizzato nel corso del progetto presso gli spazi del Polo del 900 o le sedi scolastiche.

Entro la fine dell'anno scolastico 2025/2026, i docenti caricheranno tutti i materiali prodotti su una sezione dedicata sul sito del Museo.



In collaborazione con



3.3 PROGETTO BIENNALE - SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (PRIMA ANNUALITÀ)

Inizio ottobre

Presentazione alle scuole del progetto e delle modalità/tempistiche di adesione. Entro la metà di ottobre sarà definito l'elenco dei partecipanti e con ogni classe verrà concordato uno specifico calendario di lavoro.

Novembre 2025/Maggio 2026.

Ogni classe svolgerà un percorso articolato in quattro incontri.

Novembre.

Presentazione del progetto Pietre di Inciampo Torino, con panoramica sulla figura di Gunter Demnig e sulla storia del progetto internazionale. Descrizione del lavoro che svolgeranno nei mesi successivi.

Gennaio/febbraio.

Scelta della vicenda biografica da ricostruire e per cui richiedere la posa della Pietra di inciampo. Inquadramento storico del periodo di riferimento e introduzione all'ascolto di alcune postazioni tematiche del Museo. Introduzione alle fonti, al loro studio e alla loro classificazione con particolare attenzione al contesto torinese, al tema della deportazione e ai database on-line. Metodi e tecniche di ricerca storica (a cura di Istoretto).

Seconda metà di marzo/primi di aprile.

Verifica del lavoro svolto: ricognizione dei materiali reperiti e valutazioni sull'opportunità di ulteriori indagini.

Maggio 2026.

Individuazione del nominativo della vittima cui dedicare lo stolperstein, eventuale consegna della biografia e compilazione della scheda di richiesta di posa della pietra. Appuntamenti facoltativi: partecipazione alla posa delle pietre in gennaio e agli eventi realizzati dalle altre scuole.

Con il contributo di

